

Papaveri rossi



La Primavera s'è svegliata
stamattina con una sciabolata
tagliente di vento,
che nel cielo rade nubi
lontane ha spazzato via.
Mar di cobalto polare
a contrastare il verde-oro
del monte tra ginestre in fiore
a cascami su dirupi.
Tra le fioriture nuove di maggio
s'alza il canto d'un uccello di rovo
dai poderi attorno al casolare,
tra papaveri rossi a rivelare
l'avvento della bella stagione.
Il vellutato fiore sfioro appena,
com'allor che, fanciulla, sulle siepi
cercavo dei papaveri il profumo.
Non esotiche essenze,
né cascate di policromi fiori,
ma il rosso vivo dei petali
e il giallo del suo bulbo peloso,
occhio dalle lunghe ciglia
scure e pensose, il papavero
mi ricorda i campi erbosi
dell'Afghanistan martoriato
da guerre d'invasione
tra neri talebani e donne in burqa
su vie d'oppio e di disperazione.